

CARTA

per l'impegno delle organizzazioni della società civile, delle imprese e dei privati nel settore della formazione

Premessa

I privati, le organizzazioni della società civile e le imprese sono sempre più impegnati, talvolta con progetti di ampia portata, nel settore dell'istruzione pubblica. Una collaborazione delle scuole con partner esterni o l'utilizzo delle relative offerte può risultare interessante per entrambe le parti. Le scuole e i Cantoni si avvalgono di prodotti e servizi interamente o parzialmente finanziati da terzi, al fine di permettere gli sviluppi tecnici, pedagogici o inerenti al programma scolastico, laddove ancora mancano le basi giuridiche oppure le offerte e i mezzi necessari non sono disponibili.

L'impegno delle organizzazioni private si basa sulla loro agenda interna, per cui gli obiettivi possono essere assai divergenti. Nell'ambito dei propri obiettivi di pubblica utilità, le fondazioni di promozione si adoperano per sostenere le tendenze già esistenti o dare impulso a nuove forme di sviluppo. Le organizzazioni di diritto privato offrono contenuti pedagogici e di perfezionamento professionale in linea con i loro interessi, mentre le imprese cercano di ottenere visibilità pubblica per la loro struttura e le loro offerte, di sfruttare i dati e le conoscenze acquisite o di influenzare i mercati di sbocco.

Responsabilità dell'istruzione pubblica

In base alla Costituzione l'istruzione scolastica di base è gratuita. Nel bilancio pubblico lo Stato si fa ampiamente carico, anche nella scuola media e superiore, della struttura necessaria (personale, materiale didattico e infrastrutture sufficienti), garantendo in tal modo a tutti i bambini e giovani le pari opportunità nella qualità dell'insegnamento. Le scuole agiscono nell'ambito della missione educativa (Costituzione, programmi di studio cantonali), nonché di altri requisiti perlopiù cantonali (tra cui la protezione dei dati, i regali, le sponsorizzazioni) che possono variare da un Cantone all'altro.

Nella maggior parte delle scuole, le allieve e gli allievi non sono ancora maggiorenni e i genitori hanno diritto a esercitare la patria potestà in materia di educazione. Le scuole pubbliche hanno dunque una particolare responsabilità nei confronti dei genitori e della società: devono assicurare l'equilibrio tra la visione secolare del mondo, quella religiosa e quella politica, garantendo protezione, sicurezza e benessere ai bambini e ai giovani loro affidati. Di conseguenza, un'influenza unilaterale sui contenuti formativi o la pubblicità diretta a determinati prodotti non sono compatibili con l'istruzione pubblica.

È da escludere anche l'utilizzo commerciale dei dati personali eventualmente rilevabili mediante le attività formative con l'impiego dell'informatica.

Rischi delle cooperazioni e delle offerte

Le scuole pubbliche territoriali non hanno le stesse possibilità di procurarsi i mezzi di terzi ed esistono pertanto delle disparità. Le esperienze in altre nazioni dimostrano che una mancanza di regole nella cooperazione e nell'utilizzo delle offerte, unita a una riduzione del preventivo pubblico, possono compromettere la qualità dell'insegnamento, non essendo garantiti l'indipendenza dei contenuti, la sostenibilità e standard uguali per tutti.

Per le organizzazioni private, l'impegno a favore delle scuole può comportare problemi di reputazione, se i genitori o i media avanzano riserve per via di disparità di trattamento, violazioni dell'integrità, utilizzo dei dati o condizionamenti, intervenendo pubblicamente o giuridicamente. Ciò succede quando la qualità dell'offerta è insufficiente, quando sussiste una sproporzione fra prestazione e controprestazione o quando sorgono conflitti dovuti all'insufficiente chiarezza delle intenzioni.

Diverse scuole, Cantoni, Comuni e organizzazioni a scopo di lucro o di utilità pubblica hanno emanato linee di condotta o basi giuridiche proprie, ad esempio per quanto concerne l'accettazione di regali che fanno pubblicità a marchi e prodotti, o riguardo alla protezione e alla sicurezza dei dati. Le linee di condotta stabilite di comune accordo e ampiamente riconosciute sono dunque nell'interesse sia dell'istruzione pubblica, sia dei partner di cooperazione e degli offerenti privati, soprattutto se si basano su controprestazioni o possono comportare future dipendenze economiche.

CARTA

Le seguenti linee di condotta per la collaborazione di persone private, organizzazioni della società civile, imprese e istituti scolastici pubblici sono state elaborate su iniziativa della Dachverband Lehrerinnen und Lehrer Schweiz LCH (l'associazione mantello dei docenti svizzeri), d'intesa con i collaboratori di imprese, enti gestori dell'istruzione, fondazioni, alte scuole pedagogiche, associazioni e altri attori nel settore dell'istruzione. Le organizzazioni interessate sono invitate a sottoscriverle. L'efficacia della Carta viene verificata regolarmente con i firmatari. In virtù dell'adesione volontaria alla Carta, i partner rimangono in costante dialogo fra loro.

1. La missione educativa delle scuole pubbliche definita nella Costituzione – con la particolare responsabilità verso le allieve, gli allievi e gli aventi diritto all'istruzione – è il presupposto fondamentale di ogni cooperazione nel settore della formazione. Vanno in particolare considerati i seguenti aspetti:

obbligo di tutela nei confronti delle allieve e degli allievi; protezione dei minorenni; garanzia dei diritti educativi dei genitori; protezione dei diritti della personalità delle allieve e degli allievi; nessuna pubblicità indiretta; nessun buono sconto per prodotti o servizi; nessun attore con obiettivi ideologici (religioni, partiti) o attività illegali (sostanze che creano dipendenze e stupefacenti, violenza/razzismo, pornografia); nessun contributo finanziario da parte dei genitori (gratuità dell'istruzione scolastica di base sancita dalla Costituzione); rispetto delle disposizioni dei programmi di studio; nessuna influenza o pregiudizio nella missione educativa; eventuale raccolta fondi da parte delle scolaresche solo per organizzazioni di pubblica utilità.

2. Gli istituti scolastici pubblici impongono il rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione e dalle leggi, quali la tutela della personalità delle allieve e degli allievi, degli aventi diritto all'istruzione, del personale scolastico, nonché il rispetto delle disposizioni cantonali e comunali, applicabili alla scuola, concernenti la protezione dei dati. Gli offerenti tematizzano la possibilità di discordanze rispetto ai loro accordi standard.

Elaborazione e divulgazione di dati personali solo se la legge lo permette e se le persone coinvolte, o i loro rappresentanti legali, hanno acconsentito dopo sufficienti spiegazioni; nessun impiego di bambini come veicolo pubblicitario (T-shirt ecc.); nessun pregiudizio dei diritti garantiti dalla legge o dalla Costituzione alle allieve e agli allievi o ai genitori ecc.

3. Le scuole e gli offerenti verificano l'aderenza del materiale didattico ai consueti standard di qualità in materia di contenuti pedagogici e controllano se soddisfano le prescrizioni legali al riguardo, in particolare quelle contenute nella Costituzione e nelle leggi cantonali.

Equilibrio nei contenuti politici e ideologici; offerte adatte all'età; nessun tentativo di esercitare un'influenza (eccezione: interventi di prevenzione con basi giuridiche, ad es. sicurezza nel traffico, promozione della salute ecc.

4. I progetti di cooperazione, di sponsorizzazione e di promozione sono disciplinati da un accordo scritto tra le istituzioni pubbliche e i loro partner.

Un accordo deve chiarire anche i seguenti punti:

- a) Temi: obiettivi e risultati attesi, procedimenti, modalità di svolgimento, procedimento in caso di conflitto, strategie di uscita e risultati
- b) Responsabilità: competenze per la realizzazione del progetto, contenuti (tra cui equilibrio, qualità e comunicazione)
- c) Comunicazione: struttura e tempistica per l'informazione interna ed esterna, visibilità, utilizzo di logo, competenze
- d) Finanze: trasparenza in merito alle prestazioni finanziarie dei partner, possibili costi aggiuntivi o future dipendenze economiche per le allieve e gli allievi, sostenibilità
- e) Aspetti giuridici: chiarire finalità e responsabilità nella raccolta ed elaborazione dei dati; assicurare la protezione dei dati; utilizzo dei logo, disciplinare l'utilizzo dei nomi e delle conoscenze acquisite; chiarire eventuali vincoli d'uso da parte dell'istruzione pubblica, indicare l'organo di conciliazione nei casi di conflitto.
- f) Valutazione: prevista valutazione del progetto e pubblicazioni; rispetto dei principi della presente Carta

5. La trasparenza nella cooperazione e nell'uso di prodotti o servizi con vantaggi bilaterali è in particolare garantita dalle istituzioni pubbliche.

Donazioni, regali, agevolazioni e perfezionamenti professionali finanziati vanno resi pubblici; diritto di visionare gli accordi di cooperazione e valutazioni congiunte in analogia con il principio di trasparenza già applicato in diversi Cantoni e nella Confederazione; trasparenza riguardo

ai criteri di scelta nella selezione di determinate scuole per la cooperazione in grandi progetti.

Le presenti linee guida concernono le promozioni, le sponsorizzazioni e le forme di utilizzo nelle operazioni di compensazione e nelle cooperazioni. Non riguardano i servizi o i prodotti acquistati alle normali condizioni di mercato, inclusi gli sconti.

Sottoscrivendo la Carta, gli attori privati e pubblici riconoscono la loro corresponsabilità sociale nei confronti della scuola pubblica. L'osservanza delle linee guida non può essere fatta valere giuridicamente. Le linee guida contenute nella Carta non esonerano tuttavia i firmatari dall'osservanza delle basi giuridiche e delle normative applicabili nel loro caso. L'obiettivo perseguito è uno sforzo comune di tutti i firmatari nell'ambito dei loro specifici campi di responsabilità, finalizzato all'applicazione della Carta. Nella fase di transizione le precedenti offerte saranno progressivamente aggiornate in conformità agli standard definiti nella presente Carta.